

Esercito, 1932 Volontari Giurano Fedeltà all 'Italia

Le cerimonie si sono svolte a Capua, Verona e Ascoli Piceno. L’iter formativo terminerà entro dicembre.

Pubblicato il 27/11/2026

I **1.932 Volontari in Ferma Iniziale** del 2° Blocco 2026 hanno giurato fedeltà alla Repubblica Italiana nelle sedi di Capua, Verona e Ascoli Piceno.

Le cerimonie si sono tenute presso il **17°, 85° e 235° Reggimento Addestramento Volontari**, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose del territorio e dei familiari.

I Volontari hanno pronunciato il «Lo giuro» davanti alle Bandiere di Guerra dei reggimenti. L’inno nazionale è stato eseguito dalle **Bande e Fanfare dell’Esercito**.

Il richiamo al valore della parola

Ai giurandi si è rivolto il **generale di corpo d’armata Antonello Vespaziani**, Comandante per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell’Esercito.

Vespaziani ha descritto il giuramento non come una semplice formula, ma come una promessa pronunciata con la propria voce e il proprio onore, davanti alla Patria, alla Bandiera e alle famiglie.

Il comandante ha invitato i Volontari a ricordare che giurare significa dare la propria parola. Ha sottolineato il valore di questo impegno in un tempo che, nelle sue parole, sembra aver dimenticato l’importanza delle promesse.

La formazione prosegue fino a dicembre

Con le cerimonie è stato formalizzato l’ingresso dei VFI nell’**Esercito Italiano**. I Volontari completeranno il percorso formativo entro la fine di dicembre.

Successivamente saranno assegnati alle scuole di specialità e alle unità operative della Forza Armata, dislocate sull’intero territorio nazionale.

Nei RAV, l’addestramento impartito da istruttori specializzati riguarda le norme che disciplinano l’organizzazione militare, la preparazione fisica e l’acquisizione delle conoscenze e capacità fondamentali richieste a ogni soldato.

Link notizia: https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/giurano-i-volontari-del-2-blocco-2026/218221.html